

Canone Unico Patrimoniale

Normativa

Nella [L. 27 dicembre 2019, n. 160 \(legge di bilancio 2020\)](#) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche
- e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Canone Unico Patrimoniale: quali tasse sostituisce?

Sono stati, in questo modo, sostituiti una serie di **canoni, tasse e imposte esistenti**:

- **tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);**
- **canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);**
- **imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA);**
- **canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);**
- **canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.**

Presupposti del Canone

- **l'occupazione**, anche abusiva, delle aree che appartengono al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- **la diffusione di messaggi pubblicitari**, anche abusiva, tramite impianti installati su aree che appartengono al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati nel caso in cui siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, o anche all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Come si applica?

Il canone si determina in base alla superficie della minima figura piana geometrica nella quale è circoscritto il mezzo pubblicitario, indipendentemente dal numero dei messaggi in esso contenuti.

Le superfici inferiori a un metro quadrato si arrotondano per eccesso al metro quadrato e le frazioni di esso, oltre il primo, a mezzo metro quadrato; non si applica il canone per superfici inferiori a trecento centimetri quadrati, salvo quanto previsto per le insegne di esercizio.

Costituiscono separati ed autonomi mezzi pubblicitari le insegne, le frecce segnaletiche e gli altri mezzi simili riguardanti diversi soggetti, collocati su un unico mezzo di supporto.

Autorizzazioni ed eventuale anticipata rimozione

L'installazione di impianti o altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse è sempre soggetta alla preventiva autorizzazione dell'Ente proprietario della strada, anche nel caso in cui la pubblicità da esporre sia esente da canone.

Nel caso di rimozione del mezzo pubblicitario, ordinata dall'Amministrazione Comunale prima della scadenza del termine stabilito nell'atto di autorizzazione, il titolare di esso avrà diritto unicamente al rimborso della quota del canone corrispondente al periodo di mancato godimento, escluso ogni altro rimborso, compenso o indennità.

Publicità abusiva

Il pagamento del canone per la diffusione dei messaggi pubblicitari si legittima per il solo fatto che la pubblicità stessa venga comunque effettuata, anche in difformità a leggi o regolamenti.

L'avvenuto pagamento del canone non esime il soggetto interessato dall'obbligo di premunirsi di tutti i permessi, autorizzazioni o concessioni, relativi all'effettuazione della pubblicità, qualunque sia la manifestazione pubblicitaria.

INFORMAZIONI GENERALI

Il servizio di accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva, del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è stato affidato alla ditta I.C.A. SRL, con determina n. 41 del 31/12/2021 per il periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2024 .

PER INFORMAZIONI INERENTI LE DIFFUSIONI DI MESSAGGI PUBBLICITARI E LE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO A CARATTERE PERMANENTE SI PREGA DI CONTATTARE:

ced.zugliano@icatributi.it mettendo in copia bedin.g@icatributi.it

PER LE DIFFUSIONI DI MESSAGGI PUBBLICITARI E LE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO A CARATTERE TEMPORANEO SI PREGA DI CONTATTARE:

ica.vicenza@icatributi.it mettendo in copia bedin.g@icatributi.it

oppure: 0444 92 25 87 (ICA SRL Raggruppamento di Vicenza)

Responsabile di zona: MARIO BEDIN

Email: bedin.g@icatributi.it

Cellulare: 342 3001189

340 6155017

Link utili:

<https://secure.icatributi.it/apiV1/portale/?ent=MTAxMTE=>